

# COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24 del 12/04/2010

OGGETTO: Piano attuativo di utilizzo della fascia costiera (Piano Spiaggia)  
– Indirizzi – Approvazione.

L'anno duemiladieci il giorno dodici del mese di aprile,  
alle ore 19.00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio.  
Alla seconda convocazione, in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma  
di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	SI		LONGO Francesco		SI
PAOLINO Paolo	SI		VALLETTA Angelo		SI
SCAIRATI Vito	SI		MONZO Vincenzo	SI	
MAURO Gabriele	SI		CARAMANTE Carmine	SI	SI
BARLOTTI Raffaele	SI		TRONCONE Giuseppe Antonio		
DE RISO Domenico	SI		MAURO Giuseppe	SI	
CASTALDO Giuseppe	SI		MAZZA Pasquale	SI	
RICCI Luigi	SI		VOZA Roberto		SI
MARANDINO Leopoldo		SI	VICIDOMINI Maria		SI
BARLOTTI Francesco	SI		RAGNI Nicola		SI
FRANCIA Rosario	SI				

Sono presenti gli assessori: GUGLIELMOTTI,  
IANNELLI, MACCARLO.

Consiglieri
Presenti n. 14
Assenti n. 7

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Paolo Paolino, nella  
sua qualità di Presidente del Consiglio

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.  
La seduta è pubblica.

Rientrano gli assessori: Tarallo, Ciuccio,  
Rientrano i consiglieri: Longo, Valletta, Froncone, Voza, Vicidomini, Ragni.

Relazione sull'argomento il consigliere Scairati.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO

Che il Prof. Ing. Renato Cristiano in adempimento alla Convenzione d'incarico in data 26/01/2009, prot. n. 2927, consegnava gli elaborati tecnici relativamente alla terza fase, progetto definitivo, prevista per la redazione del **PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO DELLA FASCIA COSTIERA**;

Che il Consiglio Comunale con atto n. 65 del 30/05/2009 ha rinviato la trattazione dell'argomento, approvazione del **PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO DELLA FASCIA COSTIERA**, per l'approfondimento delle tematiche urbanistiche proposte;

Che la deliberazione di C.C. n. 65 del 30/05/2009 fu inviata al redattore del piano con nota prot. n. 27770 del 07/07/2009;

Che in data 22/07/2009, presso la sala consiliare del Comune di Capaccio, si è tenuta apposita riunione fra i consiglieri di maggioranza, assessori comunali e Sindaco, Presidente del Consiglio, Direttore Generale, il RuP ed il Prof. Ing. Renato Cristiano, di cui alla nota di convocazione prot. n. 29143 del 15/07/2009, dove furono sollevate alcune problematiche nel Piano presentato delle quali il redattore si faceva carico di approfondirle;

Che il Prof. Ing. Renato Cristiano in adempimento a quanto recepito nella riunione del 22/07/2009 fece pervenire apposita nota, assunta in data 13/10/2009 al prot. n. 40986, con la quale si delucidava sulle perplessità sollevate nella suddetta riunione;

Che il Responsabile del Settore III con nota prot. n. 44451 del 05/11/2009, si trasmetteva la nota del Prof. Ing. Renato Cristiano del 13/10/2009 prot. n. 40986, ai consiglieri di maggioranza, assessori comunali e Sindaco, Presidente del Consiglio, Direttore Generale, Segretario Generale, chiedendo indirizzi operativi;

Che con apposita riunione tenutasi in data 04/03/2010, giusto verbale in pari data, furono discusse le problematiche di cui al verbale di riunione del 17-10-2007.

VISTA la relazione istruttoria del Responsabile del Settore III, prot. n. 13590 del 29/03/2010;

**RITENUTO** di fornire gli indirizzi per la redazione del **PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO DELLA FASCIA COSTIERA** e far rivedere quanto già redatto e consegnato al Comune di Capaccio da parte del redattore onde tener conto dell'Art. 30 delle N.T.A. allegate al vigente P.R.G. e delle linee di indirizzo del PUC ovvero della Relazione Programmatica del PUC approvata con deliberazione di C.C. n. 3 del 23/02/2010;

**RITENUTO**, altresì, che dai verbali del 17/10/2007 e del 04/03/2010, dalla cui lettura unitamente alla nota prot. n. 24071 del 18/06/2008, si evincono utili indicazioni tali da porre a base degli indirizzi per la redazione definitiva del **PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO DELLA FASCIA COSTIERA**;

VISTO il vigente P.R.G. approvato con decreto del Presidente della Giunta Provinciale pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 13 gennaio 1992;

- VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150;
- VISTO la legge regionale 20 marzo 1982, n. 14;
- VISTA la legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16;
- VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- Sentiti gli interventi dei consiglieri che si riportano in allegato;
- VISTO il parere favorevole del Responsabile del Settore III;
- VISTO il verbale della competente Commissione consiliare;
- VISTA la proposta deliberativa come innanzi formulata;
- Ritenuto di doverla integrare con la proposta del Presidente;

Proceduto alla votazione resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente- consiglieri presenti n. 20 astenuti n. 5 (Longo, Mauro Giuseppe, Voza, Vicidomini, Ragni) votanti n. 15 voti favorevoli n. 12 voti contrari n. 3. (Francia, Valletta, Troncone),

### DELIBERA

1. Di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato che qui si intende integralmente riportato, trascritto ed approvato;
2. Di prendere atto della relazione istruttoria del Responsabile del Settore III, prot. n. 13590 del 29/03/2010.
3. Di prendere atto, altresì, visti i verbali del 17/10/2007 e del 04/03/2010 nonché la nota prot. 24071 del 18/06/2008 di porre i predetti documenti come utile base degli indirizzi per la redazione definitiva del Piano Attuativo di utilizzo della fascia costiera.
4. Di fare le consultazioni come stabilito dalla delibera C.C. n. 65 del 30/05/2009 e acquisire i pareri dei competenti Enti sovraordinati ove dovuti.
5. Di dare mandato al Responsabile del Settore III per tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto.

Con successiva votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato proclamato dal Presidente - consiglieri presenti n. 20 astenuti n. 5 (Longo, Mauro Giuseppe, Voza, Vicidomini, Ragni) votanti n. 15 voti favorevoli n. 12 voti contrari n. 3 (Francia, Valletta, Troncone), la presente deliberazione viene dichiarata esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali.



Comune di Capaccio  
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione Territorio – Edilizia Privata – Patrimonio - De-  
manio – Commercio – Artigianato – Industria

Corso Vittorio Emanuele, n. 1, 84047 Capaccio (SA)  
Tel. +39 (0828) 81.21.11 Facsimile +39 (0828) 821.640 E-mail: [settoreterzo@comune.capaccio.sa.it](mailto:settoreterzo@comune.capaccio.sa.it)

Prot. n. 13590

Capaccio, 29/03/2010\_

Spett.le:  
Sig. Sindaco del  
Comune di CAPACCIO  
S E D E

Sigg.ri Assessori del  
Comune di CAPACCIO  
S E D E

Sig. Presidente del Consiglio del  
Comune di CAPACCIO  
S E D E

Sigg.ri Consiglieri del  
Comune di CAPACCIO  
S E D E

Direttore Generale del  
Comune di CAPACCIO  
S E D E

Segretario Generale del  
Comune di CAPACCIO  
S E D E

**OGGETTO: "PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO DELLA FASCIA CO-  
STIERA (PIANO SPIAGGE)".** Relazione per Indirizzi redazione Piano di settore.

**Premesso:**

**Che** con deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 20.06.2002 è stato incaricato il prof. arch. Francesco Forte, ordinario di Urbanistica nell'Ateneo Federico II di Napoli, della riprogettazione del P.R.G.;

**Che** con sottoscrizione della Convenzione d'incarico del 10/09/2002, prot. n. 23233, si stabilivano le norme contrattuali per la riprogettazione del P.R.G., fra il tecnico incaricato e il Comune di Capaccio;

**Che** con deliberazione di G.C. n. 304 del 15/10/2003 si apportavano adeguate integrazioni e modificazione alla Convenzione d'incarico del 10/09/2002, prot. n. 23233, sopra detta;

**Che** con deliberazione di G.C. n. 91 del 26/03/2004 si apportavano ulteriori integrazioni e modificazione alla Convenzione d'incarico del 10/09/2002, prot. n. 23233, sopra richiamata;

**Che** nel 2004 si è avuto il rinnovo degli organi amministrativi comunali;

---

da parte della regione Campania e che ciò comportava un maggiore impegno rispetto a quanto contemplato in convenzione;

Che con propria determinazione n. 163 del 27-12-2006, al n. 2344 del 29-12-2006 del Registro Generale, avente ad oggetto integrazione incarico professionale per redazione Piano Attuativo di Utilizzo della fascia costiera – piano spiaggia, recependo le motivazioni addotte dal redattore;

Che il Prof. Ing. Renato Cristiano in adempimento alla Convenzione d'incarico sopra richiamata in data 25/01/2007, prot. n. 3227, consegnava gli elaborati tecnici relativamente alla prima fase, Relazione preliminare programmatica, prevista per la redazione del **PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO DELLA FASCIA COSTIERA**;

Che con nota acquisita al prot. n. 12085 in data 21/03/2007 pervenivano osservazioni al Piano suddetto che furono girate al redattore, Prof. Ing. Renato Cristiano, con propria nota prot. n. 18138 del 03/05/2007;

Che il Prof. Ing. Renato Cristiano in adempimento alla Convenzione d'incarico sopra richiamata in data 14/06/2007, prot. n. 24059, consegnava gli elaborati tecnici relativamente alla seconda fase, Progetto preliminare del Piano, prevista per la redazione del **PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO DELLA FASCIA COSTIERA** rese in considerazione delle osservazioni pervenute di cui sopra;

Che in data 17/10/2007 fu esaminata la proposta del **PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO DELLA FASCIA COSTIERA**, seconda fase prodotta dal Prof. Ing. Renato Cristiano, con i rappresentanti politici comunali a seguito della quale fu redatto apposito verbale;

Che in data 24/10/2007, prot. n. 41461, fu trasmesso il verbale del 17/10/2007 al redattore del **PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO DELLA FASCIA COSTIERA** per le dovute riformulazioni;

Che in data 18/06/2008, presso gli Uffici comunali si è tenuta apposita riunione fra il RuP ed il Prof. Ing. Renato Cristiano, giusto verbale prot. n. 24071 in pari data, per discutere le problematiche emerse in sede di riunione politiche e delle osservazioni pervenute anche alla luce delle nuove direttive regionali nel frattempo promulgate, Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 19/05/2008 di pubblicazione della delibera di G.R.C. n. 2189 del 17/12/2007 avente ad oggetto il Disegno di Legge di Piano Utilizzo Aree Demaniali Marittime, nonché della circolare del Ministero dei Trasporti del 07/03/2008 in ordine alle specifiche tipologie edilizie da accatastare (strutture balneari);

Che il Prof. Ing. Renato Cristiano in adempimento alla Convenzione d'incarico sopra richiamata in data 26/01/2009, prot. n. 2927, consegnava gli elaborati tecnici relativamente alla terza fase, progetto definitivo, prevista per la redazione del **PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO DELLA FASCIA COSTIERA**;

Che con relazione prot. n. 18339 del 05/05/2009 si istruiva il progetto definitivo del **PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO DELLA FASCIA COSTIERA** per la sua approvazione in Consiglio Comunale;

Che il Consiglio Comunale con atto n. 65 del 30/05/2009 ha rinviato la trattazione dell'argomento, approvazione del **PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO DELLA FASCIA COSTIERA**, per l'approfondimento delle tematiche urbanistiche proposte;

Che la deliberazione di C.C. n. 65 del 30/05/2009 fu inviata al redattore del piano con nota prot. n. 27770 del 07/07/2009;

---

omogenee definite "F *destinate ad attrezzature pubbliche di interesse generale*" anche la zona "F5 Arenili".

La normativa tecnica di attuazione del PRG prescrive che detta zona debba essere oggetto di apposito Piano, di cui elenca puntualmente contenuti tecnici e finalità, che risultano del tutto coerenti con quelli riconoscibili ad un Piano Spiagge.

Occorre specificare e chiarire che il prescritto Piano sopra richiamato non è quello definito per contenuti e procedure di vidimazione dalla legge urbanistica nazionale (L. 1150/42), bensì un Piano specialistico di settore, dotato di differenti caratteristiche e formalizzazioni tecniche, oltre che di diverso iter burocratico di approvazione e vigenza.

Si tratta, infatti, di un Piano di settore di livello locale comunale, caratterizzato da propri autonomi contenuti tecnici ed operativi, in ragione appunto delle specifiche finalità settoriali ad esso assegnate.

La legge urbanistica regionale n. 16/04, nell'ambito delle strumentazioni urbanistiche attuative di scala comunale non segnala, e conseguentemente non regola, i piani di settore, i quali, evidentemente, assumono una valenza che deve considerarsi interna ed autonoma.

Ciò significa che, ai sensi di detta legge, non sono prescritte né richieste specifiche procedure di esame o di vidimazione del Piano da parte di Enti o Autorità diverse rispetto al Comune, il quale può procedere alla approvazione dello stesso con propria indipendente deliberazione.

Occorre segnalare, ad integrazione delle considerazioni sopra sviluppate, che con Delibera n. 2189 del 17.12.07 la Giunta Regionale della Campania ha approvato un "Disegno di legge di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime", pubblicato sul BURC N. 20 del 19.05.08.

Il Piano Spiagge, secondo il disegno di legge, va quindi approvato con deliberazione di Consiglio Comunale e trasmesso entro 30 giorni dalla sua approvazione al Settore della Giunta regionale competente in materia di demanio marittimo che, di concerto con il Settore della Giunta regionale competente in materia di turismo, ne verifica la conformità al Piano regionale (P.U.A.D.) entro il termine di 120 giorni dalla ricezione.

Un principio generale riportato nella legge regionale n. 16/04, relativamente alla pubblicità dei piani urbanistici attuativi, stabilisce che il Comune deve garantire "il rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente".

Per il Piano Spiagge non esiste alcuna normativa che regolamenti tali procedure di partecipazione: pertanto l'approvazione di Consiglio Comunale del Piano Spiagge non richiede alcuna formale pubblicazione e conseguente raccolta ed esame di pareri.

Anche in questo caso, tuttavia, può essere considerata la opportunità che le decisioni e le scelte operate attraverso il Piano (P.A.D.) vengano messe a conoscenza, attraverso la trasmissione dello stesso, delle Autorità direttamente interessate alla gestione di eventuali vincoli gravanti sulla zona, o delle risorse costiere in questione, quali la Regione e la Capitaneria di Porto (quest'ultima quale amministrazione periferica del Ministero della Marina Mercantile), l'Autorità Forestale, le Autorità di Bacino e le Soprintendenze Ambientale ed Archeologica.

L'Amministrazione comunale potrà vagliare le eventuali osservazioni provenienti da dette Autorità ed Enti, così come da privati interessati.

---

## - Metodologia del Piano

Il Piano, di conseguenza, con riferimento alla diversità delle condizioni amministrative delle aree in esso incluse, si deve esprimere in maniera differenziata, con disposizioni e prescrizioni per una parte e con previsioni o proposte per l'altra.

Tali ultime indicazioni per altro non rischiano di risultare, in quanto prive di rigore prescrittivo, del tutto astratte o velleitarie, dal momento che esse interessano aree per la maggior parte rientranti tra le proprietà demaniali comunali e/o sono rivolte prevalentemente ad iniziative pubbliche dell'Amministrazione.

Le finalità di carattere ambientale e quelle di carattere urbanistico e socio-economico che si ritiene debbano essere contemplate nel Piano di utilizzo della fascia costiera, in uno alle connesse considerazioni sopra riportate riguardanti la delimitazione e l'estensione dell'area interessata, conducono ad indicare e definire i contenuti tecnici e le formalizzazioni del detto Piano.

Il Piano Spiagge si concretizza in un sistema tanto di disposizioni normative, quanto di indicazioni di carattere grafico e descrittivo.

In particolare il Piano esprime prescrizioni sull'uso della spiaggia in termini di intensità di fruizione compatibile con le diverse caratteristiche naturali e con la salvaguardia ambientale.

Disposizioni normative riguardano l'incidenza degli spazi liberi, nonché gli specifici indicatori urbanistici da riferire alla particolare realtà delle realizzazioni in zona, articolati anche per settori o ambiti.

Ulteriori disposizioni normative hanno, poi, carattere edilizio e sono prevalentemente rivolte al controllo degli aspetti qualitativi degli interventi.

La problematica della corretta ed efficiente gestione amministrativa del Piano conduce ad assumere tra i contenuti tecnici disposizioni normative che definiscano in maniera chiara le modalità uniformate di richiesta di concessioni degli spazi demaniali marittimi.

Sempre con riferimento all'ambito dell'attività della gestione amministrativa del Piano, si ritiene che in esso debbano essere inserite disposizioni attinenti la conduzione, gli oneri e le responsabilità delle iniziative in fieri, nonché al loro controllo.

Tutte le prescrizioni e disposizioni normative sopra richiamate trovano applicazione nel caso dei nuovi possibili interventi, ma sono anche specificamente finalizzate al recupero, alla riqualificazione ed alla regolarizzazione di quelli già esistenti.

Si ritiene, infine, opportuna l'assunzione di un meccanismo di rinvio della conduzione del Piano a programmi attuativi, intesi ad articolare temporalmente le fasi di sviluppo delle attività e degli interventi nell'area.

Sul versante delle proposte, degli spunti e progettuali il Piano interviene anche con indicazioni nel campo delle infrastrutture e delle aree a servizio in termini di localizzazione e distribuzione territoriale delle stesse.

Ulteriori indicazioni di Piano sono rivolte a prospettare tipologie campione di infrastrutture, di aree pubbliche di servizio, di particolari costruttivi, ma anche di strutture private con diverse forme di attività e livelli di specializzazione.

Sul versante delle attività per porre in essere e per governare l'attuazione del Piano, lo stesso deve prospettare altresì alcune ipotesi di organizzazione e di gestione di servizi collettivi, evidenziando anche l'opportunità di iniziative consortili tra i diversi operatori privati, o miste tra questi ultimi e l'Amministrazione.

e gestione dei singoli comparti nei quali si ritiene debba articolarsi il Piano particolareggiato, attraverso apposite disposizioni della normativa tecnica di attuazione.

La definizione specifica e di dettaglio dei contenuti progettuali del Piano strutturale, la loro temporalizzazione, la individuazione delle modalità, dei soggetti, degli impegni e delle responsabilità dell'attuazione degli interventi dovrà, quindi, essere affidata al "programma" dei comparti.

La previsione, in fase gestionale del Piano, del ricorso ai comparti, volti a definire priorità di intervento, tempi ed impegni, di realizzazione ecc., dovrà assolvere, infatti, anche al compito di dettagliare e, ove necessario, perfezionare e rettificare il disegno urbanistico, senza che tali aggiustamenti "in corso d'opera" comportino procedure di variante, da validare se non in sede tecnica locale.

Le strategie del Piano al livello di gestione delle attività di diretta realizzazione degli interventi non sono affidate, quindi, alle sole indicazioni progettuali di assetto urbanistico, bensì, anche a specifiche disposizioni regolamentari e normative.

Il progetto del Piano Spiagge deve essere corredato da una normativa di attuazione il cui contenuto è fondamentalmente ispirato a principi di elasticità, di programmazione e di partecipazione.

La normativa di attuazione, pertanto, non è esclusivamente orientata alla regolamentazione dei caratteri insediativi edilizi all'interno dei comparti, ma affronta tutti gli aspetti connessi alla gestione del Piano nel loro insieme, a partire dalla articolazione delle priorità attuative, al rapporto con gli operatori privati ed alla regolamentazione mediante convenzionamenti dei tempi e dei costi.

## - Conclusioni

In riferimento al punto 3) del deliberato, di cui alla deliberazione di C.C. n. 65 del 30/05/2009, non si ravvisa la necessità normativa della previa consultazione di alcun Ente sovra comunale.

Al fine di adottare specifica direttiva di indirizzo consiliare per conformare il "Piano" depositato il 26/01/2009, prot. 2927, alla delibera consiliare n. 65 del 21/07/2008 e concretizzare l'attuazione delle previsioni dell'art. 30 delle NTA del vigente PRG, con la redazione del piano particolareggiato e della relativa normativa, sarebbe opportuno, alla luce dei verbali redatti nelle varie riunioni tenutosi, inviare al Prof. Ing. Renato Cristiano oltre che la deliberazione di C.C. sopra detta, n. 65/2008 delle linee di indirizzo del PUC, anche copia della Relazione Programmatica del PUC, approvata con deliberazione di C.C. n. 3 del 23/02/2010, nonché i verbali del 17-10-2007 e del 04/03/2010 dalla cui lettura congiunta, unitamente alla nota prot. n. 24071 del 18/06/2008, si evincono concretamente gli indirizzi dell'amministrazione comunale per la redazione definitiva del **PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO DELLA FASCIA COSTIERA**.

Tanto si rende onde consentire le Vs. determinazioni per la conseguente approvazione delle linee guida per la redazione del Piano di settore.

Il Responsabile del Settore III  
Dott. Ing. Carmine Greco

**Indicazioni operative per la redazione del piano attuativo di utilizzo della fascia costiera, emerse nella riunione del 17-10-2007 con la parte politica, in Capaccio Scalo**

1. Ampliamento dimensionale della passeggiata pedonale fino a 4,5/5 metri, portandola a livello carreggiata ed eliminare il legno;
2. la carreggiata vicino al mare deve prevedere la corsia d'emergenza e due marciapiedi posti ai margini della stessa (tipo F);
3. verificare procedibilità di uniformare i fronte a mare entro il limite degli 80 metri, per i titoli abilitativi con eccedente tale parametro, indicando struttura tipo ed accertando che la superficie risultante non incida sulla legittimità urbanistica;
4. differenziare/pianificare le tipologie delle attività commerciali che possono essere svolte sul demanio marittimo;
5. verificare rimodulazione dei parametri dimensionali delle strutture esistenti, con le future previsioni di piano;
6. verificare possibilità di prevedere una struttura balneare comunale, incrementando gli spartifuoco e contingentando le destinazioni rilasciabili;
7. aumentare le previsioni di opere finalizzate a rendere più fruibili ai cittadini l'accesso al litorale marittimo;
8. prevedere la realizzazione di aree attrezzate tipo piazze o/e spiazzi, da insediarsi al termine degli spartifuoco direzione mare e riqualificare il cosiddetto pontile;
9. prevedere legittime norme a tutela degli insediamenti preesistenti;
10. regolamentare se legittima la possibilità di poter detenere un solo titolo abilitativo demaniale marittimo, in capo ad un soggetto anche societario;
11. regolamentare l'opportunità di rilascio di licenze per l'installazioni di tabelloni pubblicitari e per la sponsorizzazione dell'intera fascia costiera o parti della stessa;
12. aumentare le predisposizioni per l'accesso all'arenile delle persone disabili, anche nelle spiagge libere naturali ed eliminare le previste sbarre intenditrici degli spartifuoco, previste nella bozza di piano;
13. regolamentare ulteriori tipologie di attività produttive da poter concedere sul demanio marittimo;
14. prevedere in località Torre di Paestum ulteriori accessi all'arenile, in quanto unico abitato del Comune pienamente in prossimità della spiaggia;
15. prevedere che al termine degli spartifuoco in proiezione non vi siano insediamenti, onde poter guardare il mare senza ostacoli;
16. verificare procedibilità di prevedere un incremento massimo di titoli abilitativi di circa il 30% degli insediamenti esistenti;
17. predisporre eventuali soluzioni alle criticità evidenziate;
18. ipotizzare il versamento di un deposito cauzionale a carico dei concessionari per la realizzazione delle infrastrutture;
19. prevedere rimodulazione della struttura stradale e dei marciapiedi a doppio senso di marcia;
20. previsione del rilascio di titoli abilitativi riguardanti gli specchi acquei, antistanti la fascia costiera e nel mare territoriale concernenti le attività di acquicoltura ed analoghe e similari;
21. prevedere l'eliminazione del marciapiede/salvagente rialzato al centro della carreggiata ed inserire i marciapiedi ai due margini della carreggiata stessa;
22. prevedere l'eliminazione delle sbarre intenditrici a monte dei tagliafuoco previste da progetto;



Il Responsabile del Settore  
Ing. Carmine GRECO



Comune di Capaccio

Provincia di Salerno

Il Capogruppo

Capaccio 04/03/2010

Oggetto: Piano Spieghe - nota prot. 44451 del  
66 05/11/2008 - Verba numero.

Sono presenti:

Sin. Pagnanelli Thomas;  
Vice Sin. Pagnanelli Tommaso

Cons. Vito Sciarrotti

Cons. Giuseppe Cardillo

Cons. Anna Crocicchio

Cons. Francesco Bubboli

Cons. Domenico Di Niro

Cons. Luigi Ricci

Cons. Raffaele Bubboli

Cons. Leopoldo Mercurio

1



Comune di Capaccio

Provincia di Salerno

Il Capogruppo

Punto 20 eliminato -

Punto 3: conferma con il Rep. G. F. 2012 m. 100

Punto 16: eliminato

Punti 4 e 13: vale la risposta del Prof.  
prot. 24077 del 15/06/08

Tutto l'anno è in tolleranza dalle esperienze  
Capo del Gruppo per l'anno e l'altro.

Punto 12: conferma

Punto 11: conferma

Punto 18: conferma

di base al punto precedente <sup>5</sup> Prof. non  
per i momenti <sup>10</sup> della sua

di appoggio (il Comune si può avvalgere  
e non delle esperienze).

Punto 5: conferma

Punto 17: conferma

Capaccio 04/03/2010

Oggetto: Piano Spiagge – nota prot. 44451 del 05/11/2009 – Verbale riunione. [Trascrizione del verbale originale].

Sono presenti:

Sindaco Pasquale Marino

Vice Sindaco Lorenzo Tarallo

Cons. Vito Scairati

Cons. Giuseppe Castaldo

Cons. Carmine Caramante

Cons. Francesco Barlotti

Cons. Domenico Di Riso

Cons. Luigi Ricci

Cons. Raffaele Barlotti

Cons. Leopoldo Marandino

Cons. Gabriele Mauro

Cons. Pasquale Mazza

Ass. Antonio Iannelli

Direttore Generale Pasquale Silenzio

Responsabile Settore III Carmine Greco

Redattore Prof. Renato Cristiano

Collaboratore Ing. Mario Cristiano

Si passa all'analisi della richiesta di cui alla riunione del 17/10/2007.

Punto 1 e 2 e 5 e 19 e 21: come la tavola grafica 03.4 del progetto "Parcheggio fascia costiera e riqualificazione funzionale e turistica" Settore IV. Inviare il Regolamento aree demaniali marittime del 2009 al Prof. Cristiano.

Punto 8: solo su alcuni punti strategici.

Punto 15: confermato.

Punto 14: confermato.

Punto 22: confermato.

Punto 20: eliminarlo.

Punto 3: uniforme con il Regolamento, ossia m 100

Punto 16: eliminarlo.



Prot. n. 24071

Capaccio, 18/06/2008

**Oggetto:** Redazione del Piano Utilizzo Aree Demaniali Marittime – PAD comunale - (Piano Spiagge) – **Verbale del 18/06/2008.**

A seguito dell'invito formale del Responsabile del Settore del giorno 05/06/2008, prot. n. 22171, oggi 18 Giugno 2008, nell'ufficio del Responsabile del Settore sono presenti: Prof. Ing. Renato Cristiano professionista incaricato della redazione del PAD - (Piano Spiaggia);

Dott. Ing. Carmine Greco Responsabile unico del Procedimento;

i quali trattano i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

1) circolare ministeriale del 07/03/2008 in ordine agli accatastamenti delle strutture balneari:

poiché la circolare del Ministero dei Trasporti del 07/03/2008 specifica le tipologie edilizie da accatastare e poiché nelle previsioni del piano spiagge non sono contemplati per i nuovi interventi tali tipologie l'accatastamento non risulta necessario. Per quanto riguarda le strutture attualmente esistenti, almeno fino al loro adeguamento alle disposizioni del PAD, l'accatastamento è invece necessario relativamente alle diverse caratteristiche e strutture dei vari stabilimenti balneari esistenti.

2) Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 19/05/2008 di pubblicazione della delibera di G.R.C. n. 2189 del 17/12/2007 avente ad oggetto il Disegno di legge di Piano Utilizzo Aree Demaniali Marittime:

Preliminarmente si da atto che la Regione Campania ha approvato il disegno di legge concernente il Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime di cui all'Art. 6 della L. 494/93 al quale l'Ufficio ritiene opportuno adeguarsi nonostante sia ancora in itinere il procedimento di approvazione.

Sostanzialmente l'impostazione del piano in itinere è in linea con il Disegno di legge regionale il quale però ha introdotto la necessità di procedere al classamento degli stabilimenti balneari in base ai servizi ed attrezzature resi, ciò comporta un approfondimento della conoscenza dello stato dei luoghi degli stabilimenti esistenti secondo i detti nuovi criteri. Tale accertamento è funzionale anche alla determinazione delle tariffe dei servizi offerti che i gestori sono obbligati a comunicare all'inizio di ogni anno. Ulteriore adempimento del citato disegno di legge regionale è quello di garantire la partecipazione della Lega Navale Italiana e delle associazioni di categorie maggiormente rappresentative in aggiunta a quelle locali già interpellate.

L'Ing. Carmine Greco nella qualità di RuP invita il redattore del Piano a leggere attentamente detto Disegno di Legge e a rappresentare allo scrivente eventuali ulteriori adempimenti non già contemplati nel redigendo piano.

Con l'occasione si è proceduto anche ad esaminare la nota trasmessa dal progettista ed assunta al protocollo del comune col n. 15799 del 22/04/2008. Tale nota fornisce orientamenti di progetto emergente dall'esame delle indicazioni operative per la redazione del PUA emerse nella riunione del 17/10/2007 con la parte politica in Capaccio Scalo e

comunicate, in sintesi, successivamente dal RuP.

Indicazione n. 1 (riferimento nota del RuP): si procederà all'adeguamento richiesto circa l'ampliamento mentre per la quota di calpestio ed il materiale costruttivo da impiegare il progettista evidenzia l'opportunità della soluzione adottata richiama anche che, poiché sarà necessario ricorrere successivamente alla progettazione infrastrutturale specifica, in quella sede potrà essere assunta la soluzione definitiva.

Indicazione n. 2 (riferimento nota del RuP): il progettista dichiara la propria contrarietà a tale ipotesi secondo le motivazioni riportate nella propria nota. Nell'ipotesi di specifiche indicazioni dell'amministrazione che imponga la soluzione di una strada di tipo "F" il progettista si rende doverosamente disponibile ma segnalando negli elaborati progettuali che la soluzione adottata non è quella ritenuta accettabile e quindi non frutto di una sua scelta progettuale.

Indicazione n. 3 (riferimento nota del RuP): il parametro di un fronte mare massimo di m 80 può costituire un riferimento di carattere generale ma temperato alla considerazione anche della profondità. S'intende procedere a tal fine ricorrendo alla componibilità di moduli elementari di limitata dimensione accorpabili.

Indicazione n. 4 (riferimento nota del RuP): trova risposta nel criterio di una elasticità del piano sia, in rapporto alle tipologie produttive, quanto alla loro distribuzione territoriale; vale comunque l'intento della qualificazione e della destagionalizzazione in ragione della articolazione delle funzioni.

Indicazione n. 5 (riferimento nota del RuP): a fronte della incompleta fornitura dei dati relativi agli impianti esistenti può trovare risposta a valle della indagine diretta rappresentata nella trattazione di cui al punto 2) degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Indicazione n. 6 (riferimento nota del RuP): già trova risposta nel preliminare di piano sia per la struttura balneare comunale che per gli spartifuoco; non è invece legittimo il contingentamento delle destinazioni.

Indicazione n. 7 (riferimento nota del RuP): espressa in termini generali trova risposta nelle numerosi previsioni infrastrutturali e di servizi del progetto.

Indicazione n. 8 (riferimento nota del RuP): può comportare l'integrazione delle piazzole di parcheggio pubblico ai terminali degli spartifuoco con servizi e attrezzature. Il cosiddetto pontile è già oggetto di proposta di riqualificazione.

Indicazione n. 9 (riferimento nota del RuP): ha già risposta nella considerazione riguardante il punto 5.

Indicazione n. 10 (riferimento nota del RuP): può comportare l'assunzione di un criterio di assegnazione.

Indicazione n. 11 (riferimento nota del RuP): troverà risposta nella normativa di attuazione del piano.

Indicazione n. 12 (riferimento nota del RuP): dovrà trovare risposta, relativamente all'accessibilità per le persone diversamente abili, in soluzioni progettuali esecutive di tipo infrastrutturale ed edilizio. L'eliminazione delle sbarre a pedaggio non è motivata e sembra in contrasto con le finalità e le strategie del piano.

Indicazione n. 13 (riferimento nota del RuP): trova risposta uguale a quella del punto 4.

Indicazione n. 14 (riferimento nota del RuP): non specifica come ampliare il numero degli accessi all'arenile in località Torre di Paestum. Non sembra che la zona sia in ogni caso inadeguatamente servita.

Indicazione n. 15 (riferimento nota del RuP): è condivisibile e nella normativa di attuazione del piano sarà presente apposita disposizione in tale senso.



Indicazione n. 16 (riferimento nota del RuP): il limite di incremento dei titoli abilitativi rispetto agli esistenti va considerato in rapporto ai momenti di programmazione delle successive fasi di attuazione del piano.

Indicazione n. 17 (riferimento nota del RuP): è generica e non consente risposta.

Indicazione n. 18 (riferimento nota del RuP): nella bozza di bando per l'affidamento di concessione e nella convenzione tipo saranno indicate le necessarie garanzie connesse agli obblighi.

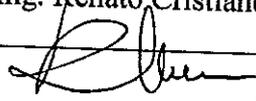
Indicazione n. 19 (riferimento nota del RuP): trova risposta eguale a quella dell'indicazione 2.

Indicazione n. 20 (riferimento nota del RuP): non appare condivisibile per le destinazioni concernenti acquacultura, ma è introducibile se richiesto per destinazioni di carattere balneomarinò e di servizi.

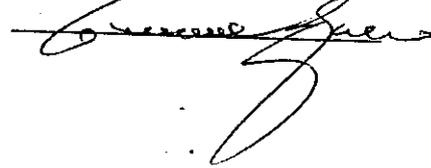
Indicazione n. 21 (riferimento nota del RuP): trova risposta in quella già esposta per il punto 2.

Indicazione n. 22 (riferimento nota del RuP): trova risposta eguale a quella espressa per il precedente punto 12.

Il redattore del piano spiaggia  
Prof. Ing. Renato Cristiano



Il Responsabile del Settore  
Dott. Ing. Carmine GRECO





# COMUNE DI CAPACCIO

PROVINCIA DI SALERNO

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C./G.M.

(Art. 53, 1° comma, della legge 8 giugno 1990, n.142)

OGGETTO: PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO  
DELLA FALDA SOTTERRANEA  
(PROVA) INDICATA - ANNO 2010

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

FAVOREVOLE alla deliberazione n. 1/2010  
del 29/03/2010

IL RESPONSABILE

Data \_\_\_\_\_

### IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

IL RESPONSABILE

Data \_\_\_\_\_

### IL SEGRETARIO GENERALE

Sotto il profilo della legittimità esprime parere:

IL SEGRETARIO

Data \_\_\_\_\_

L'anno ornamentale il giorno Ventisei del mese di marzo e deputa di affare convocazione, si è riunita la Commissione Consultiva Planificazione territoriale per discutere gli argomenti posti all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale, sono presenti i sottosegretari componenti:

Seviziato Vito

Casteloro Giuseppe su delega del Capogruppo Berlotti al posto del Consigliere Romano Gabriele

Ricci Luigi

Ragni Nicola

Segue la funzione di verbalizzante il dott. Antonio Pifola dipendente Comunale.

Si passa alle trattative del punto 4 posto all'ordine del giorno "Demarcazione Territorio Comunale - Note le proposte <sup>di delibera</sup> la Commissione espone parere favorevole.

Si passa alle trattative del punto 5 posto all'ordine del giorno "Replemента Toponomastica Cittadina - Nomenclatura Comunale". Note le proposte di deliberazione la Commissione espone parere favorevole.

La Commissione Passa ad esaminare il punto 11 posto all'ordine del giorno "Replemента Territoriale - Note di usi Civici - la Commissione si riserva di esprimere in consiglio la volontà del caso. Si passa alle trattative poste al numero 13. All'ordine del giorno, Patente <sup>di</sup> soprannome fra i percorsi del fucile - la Commissione espone parere favorevole.

La Commissione passa ad esaminare il punto 12

posto all'ordine del giorno "Tiratura distributiva Carboni",  
 la commissione vota la proposta di deliberazione  
 esplicita per il provvisorio.  
 Del che si rende

2 componenti  
 Il Presidente  
 Il Vice Presidente  
 Il Segretario

Il Presidente  
 G. F. M.

Il vicepresidente  
 A. G. S.



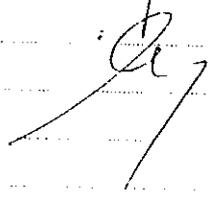
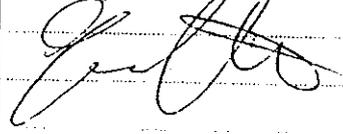
COMMISSIONE

seduta del

formule dell'ufficio tecnico in fronte  
atto - alle ore 12 si chiude la seduta.  
del che è usabile.

Il Presidente

Il Segretario



COMMISSIONE del 31-03-2010 seduta del

L'anno duemillesimo il giorno trentuno del mese di marzo a seguito di apposte convocazioni si è riunita presso la sede Comunale la Giunta Comunale - Pianificazione Territoriale, alle ore 9.30 sono presenti i sottoelencati componenti:

Vito Sestini  
Niccolini Maria  
Manno Giuseppe  
Tronchesi Giuseppe Antonio  
Ricci Luigi  
Morandino Leopoldo

Svolge le funzioni di verbalizzante il dott. Antonio P. P. dipendente Comunale.

Il Presidente apre la seduta e si ferma all'ordine dell'argomento posto al n. 10 (dieci) dell'ordine del giorno " Piano attuativo di utilizzo delle fersa costiere (Piano Spraffa) entra il Consigliere Nicola Rejni. Dopo ampia discussione, esaltata le spiegazioni fornite dal responsabile del Settore IV Stato atto che si tratta di proposte di modifica agli indirizzi del Piano Spraffa, la Commissione espone parere favorevole. Il Consigliere Tronchesi si riserva di espone parere in Consiglio Comunale. Avvia il Componente Cestolo Giuseppe delegato del Capo gruppo Berlatti in sostituzione di Manno Gabriele. Si ferma all'ordine del Punto 14 posto all'ordine del giorno " Ampliamento di attività Produttiva esistente in aree insensitizzate da legge D.L. n. 178 del 1998 art. 5 DPR 447/98 e DPR 446/98, loc: Ponte Berizzo Ridvedente Imbutole S.2.4. Rilasciare il responsabile del Settore IV la Commissione

esaltate la relazione, la Camera espone  
parere favorevole.

Si passa all'esame del punto 15 posto  
all'ordine del giorno "Cambra di districcio  
d'uso delle Ville Doria D'Angi in località  
Richiedente soc. "Poesa Vanvitelli S.P.A."

La commissione esaltate la relazione  
espone parere favorevole.

Si passa all'esame posto al punto 16  
posto all'ordine del giorno "Variante  
per la trasformazione e l'ampliamento di un  
pubblico per l'art 5 del DPR 467/1998 e DPR  
460/2000" loc. Capo di Fiume Richiedente  
soc. Interseveri.

Il Consigliere Ricci e  
il gruppo Collegato espone forti perplessità  
relativamente all'operato in merito

ritenendo che lo stesso presenta molti  
lotti "oscuri" dal punto di vista tecnico ed  
anche sulle generi dell'atto stesso. Il consigliere  
Ricci in merito a questo punto si riserva  
di appropriaire meglio l'argomento. Il  
Presidente si riserva di esprimere in

Consiglio Comunale la duplice di ulteriori  
consultazioni con i colleghi di maggioranza.

Il Consigliere Castelloli vota l'istituzione  
del funzionario dell'UTE e ritenendo di  
essere favorevole in linea generale con  
gli interventi che favoriscono l'iniziativa  
privata, però sempre e comunque approfondendo  
gli aspetti giuridici e legali delle pratiche  
in effetti in linea con quanto deliberato dal  
presidente della Commissione. Si passa



1 aprile 2010

Il giorno 1 Aprile 2010 alle ore 11.30 sono presenti:

Barbati Raffele

Trancone Giuseppe Antonio

Contestato il numero ~~dei~~ dei presenti d'oltramar  
non valide le sedute, si passa alla seconda convocazione.

Alle ore 11.45 sono presenti:

Barbati Raffele

Trancone Giuseppe Antonio

~~Trancone Giuseppe Antonio~~

Vallotto Angela

Contestato il numero legale per la seconda convocazione  
si apre la discussione:

Si esamina il punto 10 "Rinnovo delle assessorie"  
del 26.3.2010.

Il presidente invita i componenti a prendere visione  
della indagine come da delibera e auspici che il tutto  
venisse approvato in C.C. all'unanimità.

In attesa che si proceda a elaborare nella realizzazione  
di questo strumento il piano Spagnoli ~~non~~ esprime  
un punto di partenza per tutto lo sviluppo dell'economia  
e del Territorio.

Il consigliere Trancone si esprime di esprimere il  
proprio dissenso di valutazione in quanto  
le proposte di delibera difetta di documenti  
giustificativi. Diversi ritardi che vengono da  
tale pensiero vanno meglio analizzati. Al momento  
ad un punto dell'acquisizione dell'argomento ha  
rilevato che vi sono note varie sfumature di  
caratteristiche di maggioranza che il prof. Cristiano  
ha espresso perplesso sulle proposte  
e valutazioni da parte del tecnico Comunale

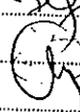
Per quanto riguarda la competenza di questa  
 Commissione deve verificarsi se le proposte  
 fatte si inseriscono in modo pieno e quanto  
 dovuto nel regolamento degli usi degli arenili  
 nel corso del lago.  
 Il presidente chiede ai componenti se nota le loro  
 opinioni nelle sedute precedenti, eppure il componente  
 del gruppo P.D. era stato sostituito dal collega Ricci,  
 se vogliono aggiungere dichiarazioni alle su prima lettera.  
~~Il presidente chiede ai componenti se nota le loro~~  
 Riguardo al punto 11 il consigliere Tomasco pu' rilevare  
 di essere molto l'interessato in C.C. ed una prima  
 volta del regolamento propone di sostituire nell'  
 art 5 con la parola "Amministrazione" con la  
 parola "Ente" All'art 13 comma 4 parla di  
 una commissione istituita all'art 12 invece l'art  
 l'art. 12 e ~~to~~ a seconda ~~che~~ ~~l'una~~ ~~non~~ ~~non~~  
 Vi e' menzione di nome a Commissione l'art 4  
 di coltivazione delle tene che non era previsto  
 nelle tipologie degli usi anzi l'art 4. Inoltre  
 avverse norme sul punto 3 delle deliberazioni  
 operanti ~~offense~~ alle balnei Vardato.  
 Alle ore 13:00 il presidente dichiara chiusa la seduta  
 Del che e' verbale.

Il Segretario  
 Alberto [firma]

Il presidente  
 [firma]

Al fine di trenta del mese di marzo dell'anno  
 Amministrativi presso la sede comunale  
 del Cepalogo, si è insediata la 29  
 Commissione Consiliare, composta  
 con l'atto con nota prot. 13251 del  
 25-03-2010 e precedente nota prot. 11814/2010 -  
 Ampla; in presenza di prefetto verbale  
 il funzionario capo. Giannantonio -  
 Alle ore 11,30 sono presenti:  
 Il fabbricante donno Vincenzo - il Comune  
 presso il tempo di tolleranza, il  
 presente, si discute le manovre del  
 numero legale, l'adempimento  
 ed altre attività.

Il presidente

Il segretario  


A Comprova

## Interventi

MAURO GIUSEPPE: Lamenta il mancato coinvolgimento dell'opposizione nella riunione del 22/07/2009 con il prof. Cristiano, su un argomento così importante per il territorio. Non è un modo corretto di fare politica.

RAGNI: D'accordo con il consigliere Mauro, perché fatte due riunioni ufficiali con la maggioranza con il prof. Cristiano: avremmo gradito di essere invitati come opposizione per dare la nostra opinione. Annuncia astensione del gruppo, anche perché si tratta di indirizzi alla Regione sul PUAD che è atto che resta di competenza della Regione. Non concorda con l'indirizzo di uniformare il fronte mare a 100 metri, meglio trovare un parametro che tenga conto anche delle profondità della spiaggia (punto 3); sul punto 16 chiede lumi sull'eliminazione.

TRONCONE: Legge l'allegato intervento.

Si allontanano gli assessori: Tarallo, Ciuccio.

CARAMANTE: Precisa che il PUAD viene approvato dal Comune e viene poi trasmesso alla Regione. Questo PUAD nasce con l'incarico della precedente Giunta, questa Amministrazione ha ripreso il discorso con il tecnico incaricato, che è professionista preparato, ed è un PUAD di due espressioni politiche: questa maggioranza ha ripreso le prime luci del PUAD e vi ha apportato le modifiche. Sul punto 16) ha deciso di eliminarlo perché vi è l'aumento dei titoli del 30%, su 42 concessioni. Poiché al momento non si è in grado di quantificare, bisogna fare una ricognizione puntuale per poter poi fare un nuovo bando per assegnare nuove concessioni demaniali. L'ampliamento dei marciapiedi è indicato per favorire le passeggiate, prendendo lo spazio delle carreggiate. Il limite di ampliamento del fronte mare è passato da 80 a 100 metri. Previsti nuovi punti di accesso all'arenile a Torre. Evitare che all'altezza degli spartifuoco ci siano nuove concessioni per non eliminare la vista del fronte mare. Il Piano non è stato snaturato, rispetto alle prime bozze progettuali, lo stesso tecnico ha riconosciuto che le nostre modifiche non l'hanno snaturato. Auspica in sede di approvazione un nuovo passaggio con i partiti e le associazioni per eventuali limature migliorative.

VALLETTA: Chiede lumi sulla delibera, che Caramante spiega, essere delibera di indirizzo. Oggi con questi indirizzi si vuole affermare la vocazione anche marina del nostro territorio: ciò è importante per lo sviluppo economico del paese. Avendo 13 Km. di costa è opportuno dare quante più concessioni possibili per offrire quante più opportunità di lavoro a imprese possibile.  
Polemiche con Direttore Generale.

Ritiene che questi indirizzi, in questa ottica, siano positivi, con taluni distinguo e proposte di modifica, ad es. per gli alberghi, le spiagge libere. Sul fronte mare ritiene che non vi può essere uniformità e concorda con Ragni di creare un criterio che tenga conto della profondità della spiaggia.

PRESIDENTE: Le migliorie e le integrazioni sono recepibili in ogni momento e, quindi, essendo indirizzi a carattere generale, sono modificabili in ogni momento. Invita Valletta a concludere.

BARLOTTI RAFFAELE: La maggioranza è aperta alla collaborazione dell'opposizione, dimostrata dall'aver posto l'argomento all'ordine del giorno. Replica a Valletta di non aver partecipato alle riunioni sul PUAD visto che faceva parte della maggioranza ed inoltre ciò che Valletta chiede è già tutto presente in questo piano. Va anche chiarito alla gente che il lungomare era stato già previsto nel piano dell'amministrazione Marino di dieci anni fa, dove Valletta era già in maggioranza.

SCAIRATI: Conferma che il tavolo di lavoro sul PUAD è aperto ad ogni contributo.

RAGNI: La DGRC 395/2006 non è stata superata, quindi il PUAD è di competenza della Regione. Gli indirizzi sono relativi, perché spetta comunque alla Regione approvare il piano, Regione che può ignorare gli indirizzi.

DIRETTORE GENERALE: Chiarisce che la delibera regionale 395 contiene direttive di massima all'interno della quale si possono inserire i PUAD.

PRESIDENTE: La delibera odierna risponde in larga misura alle esigenze di un settore nevralgico di questo Comune. Ritengo utile la conferma dell'attuale regolamento e l'applicazione dell'art. 30 delle norme tecniche di attuazione del PRG. Si è corretta una carenza, quella della mancanza degli indirizzi consiliari.

Legge piccole modifiche ed integrazioni al dispositivo.

Proposta di integrazione del penultimo capoverso della premessa:

*Ritenuto, altresì, che dai verbali del 17/10/2007 e del 04/03/2010, dalla cui lettura unitamente alla nota prot. n. 24071 del 18/06/2008, si evincono utili indicazioni tali da poter porre a base degli indirizzi per la redazione definitiva del Piano Attuativo di utilizzo della fascia costiera;*

- eliminazione dell'ultimo capoverso della premessa.

Nel deliberato – integrazioni – proposte.

- integrare il punto 3. – *di prendere atto, altresì, visti i verbali del 17/10/2007 e del 04/03/2010 nonché la nota prot. 24071 del 18/06/2008 di porre i predetti documenti come utile base degli indirizzi per la redazione definitiva del Piano Attuativo di utilizzo della fascia costiera.*

- Integrare la delibera con il seguente punto 4.: *Di fare le consultazioni come stabilito dalla delibera C.C. n. 65 del 30/05/2009 e acquisire i pareri dei competenti Enti sovraordinati ove dovuti.*

Chiarisce, infine, che il regolamento del 2006, pur non avendolo votato all'epoca, presenta positivi aspetti e può essere preso a base del nuovo regolamento.

CARAMANTE: Auspica convergenza di tutto il Consiglio sull'argomento. Condivide le modifiche lette dal Presidente. Chiarisce che è vero che il PUA è approvato dal PUAD, bisogna approvare il piano spiaggia, cioè quel segmento di pianificazione previsto dal ddl approvato dalla Regione che prevede appunto il CD PAD (Piano Spiaggia Comunale).

FRANCIA: Con dichiarazione di voto afferma di essere in disaccordo con tutti gli indirizzi espressi. E' contrario al modello di piano prefigurato, che ritiene completamente superato. Il vero utilizzo della fascia costiera è quella di renderla un'osasi ambientale.

CARAMANTE: Con dichiarazione di voto afferma: "Esprimo il mio voto favorevole chiedendo che venga dedicata attenzione alla valutazione e proposte fatte dal collega Rosario Francia. Infatti, i progetti presentati dal Comune di Capaccio nell'ambito dell'ADR "Sele-Paestum" riguardano la riqualificazione e la formazione delle oasi dunali e piani di gestione per aree SIC e ZPS. Pertanto, auspico che si provveda ad integrare le linee di indirizzo con elementi ulteriori a forte connotazione ambientale e naturalistica."

RAGNI: Conferma astensione, riservando, soprattutto alla luce delle integrazioni pertinenti del Presidente, di far pervenire le integrazioni del suo gruppo nel momento in cui si avrà più tempo per ragionare sull'argomento.

Oggetto: Piano attuativo di utilizzo della fascia costiera della fascia costiera.

Prendo atto della proposta di delibera e faccio notare che nelle premesse viene menzionato che:

1. questo consiglio con delibera n. 65/2009 ha rinviato l'approvazione del piano attuativo di utilizzo della fascia costiera, per uno studio approfondito della materia;
2. solo i consiglieri di maggioranza unitamente al Direttore generale ed ai funzionari di Settore sono stati interessati allo studio di approfondimento escludendo dall'operazione una fetta importante del Consiglio;

Oggi si chiede all'intero consesso di prendere atto, fare propri e approvare documenti elaborati e studiati in netta contrapposizione a quanto deliberato da questo consiglio nel 2009.

A questo punto credo sia logico dire voi l'avete approfondito e studiato e voi lo approvate.

Si legge inoltre nella verbalizzazione del 4 marzo 2010 che tra i consiglieri di maggioranza presenti figura anche il consigliere Mazza.

Domanda: "Allora il consigliere Mazza è consigliere di maggioranza o minoranza?"

Se di minoranza, perché invitato e prende parte alle riunioni dei consiglieri di maggioranza? E poi vota allineato alla maggioranza?

Se di maggioranza perché riveste la carica di Presidente della Commissione Controllo e Garanzia, in contrasto con il combinato disposto dell'art. 44 del TUEL?

12.04.2010



Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
F.to Paolo Paolino

IL SEGRETARIO  
F.to dr. Andrea D'Amore

---

E' copia conforme all'originale.

Li

IL FUNZIONARIO DELEGATO

---

#### ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, del Dlgs 267/2000.

Li

4 MAG. 2010

IL SEGRETARIO  
F.to dr. Andrea D'Amore

---

#### ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

4 MAG. 2010

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.  
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li

4 MAG. 2010

IL SEGRETARIO  
F.to dr. Andrea D'Amore

---